



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 Settembre 2018

«Non si può continuare a maltrattare così la nostra terra»

IL REPORTAGE. L'on. Campo gira una videodenuncia sull'inquinamento della foce del fiume Dirillo

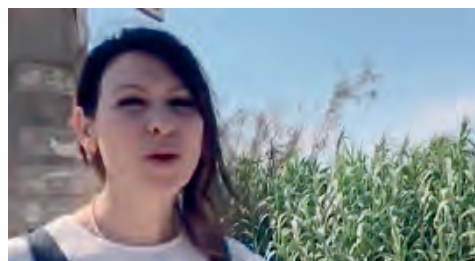
DANIELA CITINO

«Sicilia bedda» è il nome dato ad un profilo di Facebook nel quale condividere le bellezze dell'isola. Tramonti infuocati, spiagge dorate, natura incontaminata e poi anche tanta tantissima arte espressa da monumenti, chiese, palazzi. Sicilia è a tutti gli effetti un autentico scrigno. E la terra degli Iblei non fa eccezione anzi ne è diretta espressione. Ma quanto, però, questa Sicilia "bedda" è amata? Protetta? Tutelata? È quanto invece è di fatto dileggiata, offesa, maltrattata. "Bidoni di prodotti chimici, plastiche delle serre, manichette di ogni tipo, polistirolo per le sementi, materiale proveniente dagli scarti dell'agricoltura intensiva: ecco ciò che viene ammassato, scaricato e bruciato, quotidianamente, da oltre quarant'anni, in un territorio che potrebbe essere uno degli angoli più belli e suggestivi non solo della provincia di Ragusa ma dell'intero sud est siciliano, ovvero quello della foce del fiume Dirillo e dei dieci chilometri di spiaggia dei Macconi" denuncia la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Stefania Campo che, con tutti i mezzi a propria disposizione, punta l'indice su una vicenda di grave inquinamento ambientale.

"Ho già presentato ogni atto parlamentare possibile: una mozione complessiva, una dettagliata interrogazione inerente i reati accertati, vari accessi agli atti ed anche uno specifico disegno di legge - spiega la parlamentare regionale - che prevede un incentivo economico per la rottamazione definitiva di tutte quelle serre che insistono sopra il sistema dunale". Una vera e propria "inchiesta sul campo", quella dell'esponente del



SUL CAMPO. Il deputato regionale Stefania Campo ha realizzato una videodenuncia sulla grave situazione ambientale che si registra lungo la foce del Dirillo.



Movimento che, telecamera al seguito, ha realizzato un reportage le cui immagini parlano da sole. "Sappiamo chi inquina - prosegue la Campo - sappiamo che sono alcuni proprietari delle serre, non tutti, fortunatamente. Questi sono proprio coloro che, commettendo gravissimi reati ambientali, rovinano la reputazione di tutta la categoria e creano un pesante danno di immagine ai loro stessi prodotti ortofrutticoli e a tutto il comparto che insiste nella cosiddetta fascia trasformata. Ci dicono che è difficile controllare, monitorare costantemente, inchiodare i responsabili, sanzionarli e condannarli per i reati compiuti ma se il fiume, la foce e la spiaggia dei Macconi sono diventati una incredibile discarica a cielo aperto è proprio perché le istituzioni del territorio circostante dicono che non si può fare nulla, che non ci sono le risorse, che è stato sempre così. Il fiume contiene così tanti fitofarmaci e pesticidi da annientare un elefante. Non posso credere che le autorità competenti alla vigilanza non se ne vogliano occupare seriamente, che le istituzioni locali facciano finta di non sapere, e di non aver visto, e che le amministrazioni comunali (tutte, di destra e di sinistra) succedutesi negli ultimi 40 anni abbiano permesso tutto questo indossando specialissimi paraocchi. E, infine, non posso credere che gli stessi cittadini residenti in zona non siano stanchi e amareggiati dei crimini (non solo ambientali) compiuti nel loro fiume e nelle spiagge limitrofe".

Il tutto mentre i bagnanti in queste settimane estive hanno dovuto prendere il sole e balneare a pochi metri da un autentico scempio ambientale.

taccuino

Il meteo

Sereno. Temperature comprese fra 20 e 32 gradi. I venti, da deboli a moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest. Il sole sorge alle 6.34 e tramonta alle 19.25. La luna, gibbosa calante, leva alle 01.29 e cala alle 16.16. Mare calmo. Altezza onde: da 1 a 2 cm.

Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Farmacia notturna di turno

Spiteri, via Cavour 230/a, telefono 0932.981473

in breve

ISTITUTO SCOLASTICO TRAINA

Al via i lavori per la manutenzione urgente

Partiranno a breve i lavori di manutenzione straordinaria urgente nell'istituto scolastico "Filippo Traina". La direzione Cuc del Comune sta provvedendo a predisporre la gara per l'affidamento dei lavori, che dovranno poi concludersi entro la fine dell'anno. La spesa prevista dal progetto esecutivo, interamente redatto dai tecnici della direzione Cuc, ammonta a complessivi cinquantamila euro, che sono stati finanziati dalla Regione.

COMITATO PER LA TUTELA DI CAMARINA

L'organismo sotto i riflettori delle tv regionali

Continua a suscitare grande attenzione il comitato civico spontaneo nato per la tutela del litorale Camarina. Anche reti televisive regionale se ne stanno occupando. Degrado, abbandono, mancanza di rispetto della legge, erosione delle coste. Sono questi i "capi d'accusa" contenuti nel manifesto del comitato che vuole tutelare uno degli scorci più belli e suggestivi non solo della ridente frazione marinara ma di tutto il litorale ibleo. Il comitato, formato da alcuni cittadini della zona, è presieduto da Tina Busacca.

NUOVI SCENARI

LA DELEGAZIONE IN CITTÀ

Don Sacco e i migranti «Modello da studiare»

Per costruire in Europa ponti di solidarietà e confronto servono i giovani e le loro idee e servono anche buoni maestri dentro e fuori la scuola. È quanto sta accadendo all'istituto Fermi di Vittoria in collaborazione con l'associazione Giovani idee di Bergamo. «Lavoriamo in sinergia da quasi un decennio» spiega la docente di Lettere, Maria Teresa Scavone svolgendo con l'associazione il ruolo di mediazione culturale. Una sinergia diventata sempre più forte e significativa sino a siglare a Kaposvar, in Ungheria un accordo di rete internazionale tra scuole d'Europa sul tema della migrazione da promuovere tra gli istituti italiani e stranieri messi in rete dall'associazione.

«Giovani idee è l'evoluzione nella continuità dell'associazione Carlo Donat-Cattin di Bergamo e Brescia che era nata nel 2003 per promuovere studi e ricerche sulla storia del pensiero sociale, politico ed economico del nostro paese, con particolare riguardo al movimento cattolico. Tali studi e ricerche venivano poi dibattuti in convegni, organizzati a Saint Vincent che negli anni '70 e '80 hanno costituito un significativo appuntamento nel dibattito politico italiano. Dopo le prime dieci edizioni, nel 2012 il "testimone" dell'organizzazione è stato rilevato dall'associazione Giovani idee di Bergamo che organizza convegni su temi epocali del dibattito politico contemporaneo, coinvolgendo le scuole superiori di Italia e d'Europa.

Il progetto 2016-19 "Abitare l'Europa", in collegamento con i temi del piano Juncker, ha riguardato finora il tema del Lavoro (2016-17) e dell'Ambiente (2017-18). Per il 2018-19 il tema di riferimento sarà la "Migrazione", per cui l'associazione ha ritenuto opportuno invitare al convegno che si terrà a novembre a Bergamo, a cui parteciperanno varie personalità della politica e della cultura, «padre Beniamino Sacco, un pioniere dell'accoglienza e direttore del centro Il Buon Samaritano» precisa la docente referente che ha accolto insieme la preside del Fermi, Rosaria Costanzo la delegazione che, guidata dal presidente Giampiero Benigni, è stata a Vittoria nei giorni 27 e 28 agosto, per invitare personalmente padre Beniamino e per incontrarsi con le istituzioni cittadine. La delegazione bergamasca Insieme ai docenti e alla dirigente scolastica del Fermi è stata accolta a palazzo Iacono con grande disponibilità e sensibilità dal commissario per poi recarsi al centro "Il Buon Samaritano" allo scopo di conoscere i luoghi di accoglienza promossi da padre Beniamino.

Il percorso si è infine concluso con la visita dell'azienda agricola annessa al centro e soprattutto del grande complesso edilizio realizzato da Beniamino Sacco in contrada Fossa di Lupo, futuro centro giovanile di incontro e scambi interculturali per giovani di tutta Europa che sarà inaugurato entro il 2018.

D. C.

DIOCESI & NOMINE

Padre Cannata a San Domenico Savio mentre padre Medica sarà alle Anime sante

I cambiamenti. Don Interliggi nuovo amministratore a S. Massimiliano Kolbe. Le scelte volute dal vescovo

MICHELE FARINACCIO

Il vescovo monsignor Carmelo Cuttitta ha reso noti alcuni incarichi conferiti a presbiteri della diocesi; don Salvatore Cannata è stato nominato parroco a San Domenico Savio, a Vittoria; don Giovanni Medica parroco alle Anime Sante del Purgatorio, a Vittoria; don Gioacchino Interliggi amministratore parrocchiale a San Massimiliano Kolbe, a Vittoria; don Giuseppe Iacono amministratore parrocchiale al Sacro Cuore a Comiso; don Nello Dell'Agli amministratore parrocchiale a Sant'Isidoro Agricola a Ragusa; don Gianni Mezzasalma parroco a San Giuseppe Artigiano, a Ragusa; monsignor Salvatore Burrafato parroco a Maria Santissima del Rosario, a Pedalino; don Enzo Barrano parroco a Sant'Antonio, a Comiso. Don Salvatore Cannata proviene da Vittoria ed è nato nell'ottobre del 1952. È stato ordinato presbitero il 24 maggio 1980. Ha conseguito la licenza in Teologia, con specializzazione in ecclesiologia, alla Facoltà Teologica di Sicilia, in Palermo. Tra i suoi impegni pastorali, dopo essere stato parroco a Giarratana, nella parrocchia Maria Ss. Annunziata e S. Giuseppe, è stato rettore del Seminario diocesano dal 2003 al 2008 ed è attualmente parroco della parrocchia S. Giuseppe Artigiano, in Ragusa.

È stato direttore del Centro diocesano di pastorale giovanile e assistente del settore giovani di Azione Cattolica, nonché della Comunità "Eccomi manda me". Ha svolto anche gli incarichi di vicario foraneo del vicariato di Chiamonte, Monterosso e Giarrata-

MOVIMENTI.

Sono otto i sacerdoti che sono stati interessati da questi ultimi cambiamenti voluti dal vescovo, mons. Carmelo Cuttitta. Ad essere interessata soprattutto la città di Vittoria.

na, nonché di membro del Consiglio presbiterale, della commissione per gli ordini e i ministeri, del Collegio dei consultori, del gruppo dei parroci consultori.

Don Giovanni Medica proviene da Vittoria, ed è nato nel luglio del 1959. È stato ordinato presbitero il 9 gennaio 2000. È stato vicario parrocchiale nelle parrocchie "Anime Sante del Purgatorio" e "Madonna della Salute" in Vittoria, della parrocchia "Sacro Cuore di Gesù" in Comiso e della parrocchia "S. Giuseppe Artigiano" e Preziosissimo Sangue in Ragusa. Ha svolto il servizio di parroco "in solidum"

della parrocchia "Resurrezione" in Vittoria e di assistente religioso dell'ospedale "Maria Paternò Arezzo" in Ragusa. È attualmente parroco della parrocchia "Maria Ss. del Rosario" in Pedalino (Comiso). Don Gioacchino Interliggi proviene da Vittoria, ed è nato nel gennaio del 1943. È stato ordinato presbitero il 15 agosto 1966. È stato membro del Consiglio presbiterale e del Consiglio pastorale diocesano, membro della Commissione per gli ordini e i ministeri, nonché assistente diocesano dell'Unione Cattolica Artisti Italiani e assistente delle Missionarie della Regalità. È attual-



ENZO BARRANO



GIOACCHINO INTERLIGGI



GIUSEPPE IACONO (JR)



GIANNI MEZZASALMA



SALVATORE BURRAFATO



SALVATORE CANNATA



GIOVANNI MEDICA



NELLO DELL'AGLI

mente parroco delle parrocchie "S. Domenico Savio" e "S. Massimiliano Kolbe" in Vittoria. Giuseppe Iacono è nato a Ragusa nel gennaio del 1979, è stato ordinato sacerdote il 2 aprile 2016. Prima di entrare in seminario ha conseguito la laurea in Chimica. Ha svolto l'ufficio di vicario parrocchiale nella parrocchia "Maria Ss. Annunziata e S. Giuseppe" in Giarratana e attualmente è vicario presso la parrocchia Sant'Antonio a Comiso. Don Sebastiano Dell'Agli (Nello) proviene da Ragusa ed è nato nel luglio del 1960. È stato ordinato presbitero il 14 maggio 2011. È psicoterapeuta e dottore in teologia. Docente presso la facoltà teologica di Sicilia di Palermo, è anche direttore del master in pastoral counselling presso l'istituto teologico San Tommaso di Messina e condirettore della collana "Tra bibbia e psicologia" presso Cittadella Editrice. Attualmente è guardiano dell'Associazione privata di fedeli "Fraternità di Nazareth" e ha collaborato nella parrocchia "Preziosissimo Sangue in Ragusa."

PREVISIONI.

Non sono contemplati altri movimenti a brevi. Tutti i tasselli del mosaico dovrebbero essere andati al loro posto anche se qualche piccolo aggiustamento potrebbe ancora registrarsi nei prossimi giorni. In questa direzione la diocesi di Ragusa sta operando con molta attenzione per non lasciare sedi scoperte e, soprattutto, per far sì che l'attenzione nei confronti dei fedeli rimanga immutata, come tra l'altro richiesto dallo stesso vescovo Cuttitta.

Don Gianni Mezzasalma proviene da Ragusa, ed è nato nel marzo del 1977. È stato ordinato presbitero il 16 aprile 2005. È stato vicario parrocchiale della parrocchia "S. Maria Goretti" in Vittoria, nonché Moderatore della Comunità "Eccomi, manda me!" e assistente diocesano dell'Associazione Familiari del Clero. È stato parroco della parrocchia "S. Isidoro Agricola" in Ragusa. Attualmente svolge il compito di direttore del Centro Diocesano Vocazioni. Don Salvatore Burrafato proviene da Pedalino ed è nato nel maggio del 1957. È stato ordinato presbitero il 10 settembre 1983. Dopo l'ordinazione è stato vicario parrocchiale nelle parrocchie "Maria Ss. Annunziata" in Comiso, "S. Nicolò di Bari" in Acate, "S. Giuseppe Artigiano" in Ragusa. Successivamente è stato parroco delle parrocchie "S. Giovanni Maria Vianney" in Ragusa, nonché amministratore parrocchiale della parrocchia "S. Giovanni Bosco" in Vittoria e parroco in solidum della parrocchia "Madonna delle Lacrime" in Vittoria. È stato anche direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali. Don Enzo Barrano proviene da Vittoria, ed è nato nel luglio del 1964. È stato ordinato presbitero il 6 giugno 1992. Ha conseguito la licenza in teologia morale presso lo Studio Teologico "San Paolo" di Catania. È stato vicario parrocchiale nelle parrocchie "S. Maria delle Stelle" in Comiso e "S. Domenico Savio" in Vittoria, nonché assistente spirituale dell'ospedale civile di Vittoria.

DIOCESI. Le nomine del vescovo Cuttitta. Don Mezzasalma a San Giuseppe Artigiano

Vittoria, don Salvatore Cannata parroco a San Domenico Savio

••• Il vescovo di Ragusa, monsignor Carmelo Cuttitta, ha reso noti alcuni incarichi conferiti a presbiteri della Diocesi. Don Salvatore Cannata è stato nominato parroco a San Domenico Savio, a Vittoria; don Gianni Mezzasalma parroco a San Giuseppe Artigiano, a Ragusa; don Giovanni Medica parroco alle Anime Sante del Purgatorio, a Vittoria. E ancora, monsignor Salvatore Burrafato parroco a Maria Santissima del Rosario, a Pedalino; don Enzo Barrano parroco a Sant'Antonio, a Comiso; don Gioacchino Interliggi amministratore parrocchiale a San Massimiliano Kolbe, a Vittoria;

don Giuseppe Iacono amministratore parrocchiale al Sacro Cuore a Comiso; don Nello Dell'Agli amministratore parrocchiale a Sant'Isidoro Agricola a Ragusa. Tra i cambi, c'è quello del parroco di San Giuseppe Artigiano, popolosa zona del capoluogo. È stato scelto come nuova guida don Gianni Mezzasalma, sacerdote molto amato, anche perché guida spirituale delle Cellule di Evangelizzazione. Con il trasferimento a Vittoria di don Salvatore Cannata, il vescovo dovrà adesso individuare un nuovo vicario foraneo di Ragusa, ruolo sino ad oggi ricoperto proprio da padre

Cannata.

Per monsignor Salvatore Burrafato, una lunga esperienza accademica a Roma, esperto di archeologia cristiana, si tratta di un ritorno a casa, essendo il sacerdote originario proprio di Pedalino. Bisognerà attendere ulteriori decisioni ad esempio su Ibla, dove al momento nei fatti l'unico parroco è don Pietro Florida. Nei mesi scorsi, infatti, ha assunto il ruolo di amministratore parrocchiale anche della chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, dopo il «ritiro» di don Gino Scrofani che tra l'altro a breve compirà 75 anni. (DABO*)

il fenomeno

Vertice. Il prefetto Cocuzza ha riunito il comitato per l'ordine e la sicurezza allo scopo di mettere in campo tutta una serie di misure di prevenzione



Droghe tra i banchi c'è una task force

Negli istituti scolastici della provincia è concreto il rischio che possa dilagare il consumo di sostanze

IL DETTAGLIO. Con il termine anglosassone «binge drinking» si intende l'assunzione di oltre 4-5 drink (un bicchiere di vino a media gradazione o una lattina di birra o un bicchierino di super alcolici) in unica occasione e in breve tempo, lontano dai pasti in modo da provocare il cosiddetto «sballo». Questo tipo di assunzione di alcolici, effettuata soprattutto il sabato sera, starebbe diventando una vera e propria moda tra i giovani, specie negli ultimi anni.

LUCIA FAVA

Scuole e problematiche giovanili sotto i riflettori. A una settimana dal suono della campanella per migliaia di studenti ragusani, il prefetto Filippina Cocuzza ha voluto convocare il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per un esame congiunto delle attività da mettere in campo in materia di prevenzione e lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici e al dilagante fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. È stata una riunione molto partecipata, a cui hanno preso parte, oltre ai vertici provinciali delle forze dell'ordine e al rappresentante dell'ufficio scolastico provinciale, anche i sindaci o assessori dei comuni ibili accompagnati dai comandanti delle rispettive polizie municipali.

In apertura dell'incontro, il prefetto ha richiamato i contenuti della direttiva diramata dal ministro dell'Interno in vista dell'imminente inizio del nuovo anno scolastico e scaturita dall'esigenza di dover avviare una rinnovata azione di prevenzione e contrasto a tutti quei fenomeni di devianza che durante tale periodo raggiungono maggiori livelli di diffusione.

Con richiamo alla gravità del fenomeno dello spaccio, che di per sé costituisce una delle principali forme di arricchimento della criminalità, il prefetto ha evidenziato che le problematiche connesse al consumo di so-

stanze stupefacenti, oltre a produrre effetti deleteri per la salute, hanno una serie di implicazioni sul piano della condotta individuale sia per la frequentazione dei soggetti dediti allo spaccio, che per l'inevitabile scadimento - soprattutto negli adolescenti - dei principi valoriali che, fra l'altro, spesso può tradursi in comportamenti violenti nei confronti dei coetanei e dei docenti e in atteggiamenti di bullismo e di cyberbullismo.

Particolare attenzione nel corso

Con una azione di verifica periodica si eviterà che la situazione degeneri

della riunione è stata riservata a quest'ultimo fenomeno che consiste in un uso distorto della tecnologia per intimidire, molestare, fare sentire a disagio, compromettere la reputazione e la dignità dei coetanei, pratica sempre più diffusa e «devastante» che si va affermando quale atto di prevaricazione e segno «inequivocabile» di un disagio sociale dei giovani.

Da qui la necessità inderogabile di un impegno sinergico attraverso l'impegno di tutte le risorse disponibili ai

vari livelli, in chiave sia preventiva che repressiva. In tal senso il prefetto ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla necessità di dare un maggiore impulso alla realizzazione di misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti più incisive, nel quadro di una proficua sinergia interistituzionale, invitando tutti, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ad individuare le aree nonché le singole realtà scolastiche

più a rischio, così da poter calendarizzare servizi mirati da parte delle forze dell'ordine.

Sono state, quindi, delineate alcune strategie operative da mettere in campo per un'attività più ampia, da realizzare con la piena condivisione dall'ufficio scolastico provinciale in stretto raccordo con le amministrazioni locali. Tra i principali, la riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici e l'adozione del cosiddetto «Daspo urbano», previsto dalle recenti normative in materia di sicurezza urbana quale misura efficace per elevare il grado di sicurezza nelle aree cittadine a maggiore criticità e, tra queste, anche quelle attigue ai plessi scolastici.

Ferma restando l'importanza dei servizi di controllo del territorio, il prefetto ha colto l'occasione per presentare la nuova applicazione per smartphone attraverso la quale si possono segnalare alla sala operativa della Questura episodi di spaccio di droga, di bullismo ed altre tipologie di reato anche in forma anonima. La Prefettura di Ragusa, ha ricordato il prefetto Cocuzza, ha già affrontato negli anni il delicato tema della devianza giovanile e del consumo di sostanze stupefacenti, anche in ambito scolastico. Al termine dell'incontro è stato concordato che le iniziative proposte saranno periodicamente oggetto di monitoraggio nel corso di apposite riunioni.

Le criticità e i rimedi



VANDALISMO. Anche vandalismo ai danni delle scuole. Come alla «Giovanni XXIII di Vittoria» dove a giugno scorso alcuni giovani, poi segnalati, hanno danneggiato la scalinata di marmo posta in uno degli ingressi.



L'APP «YOU POL». Contro il bullismo, presentata a maggio l'app «You Pol» all'istituto 'Portella della Ginestra' di Vittoria. L'applicazione consente di mandare, anche in forma anonima, foto o segnalazioni anti-bullismo alla questura.



I PRECEDENTI. Spaccio di cannabinoidi durante la ricreazione. L'operazione della squadra mobile è scattata a gennaio, all'interno di una scuola di Ragusa. Due i giovanissimi arrestati, 11 gli indagati.

LA PAROLA ALL'ESPERTO

«Il primo consumo già a 12 anni Servono genitori più responsabili»



Dall'alcol si passa al vino e poi ai cannabinoidi senza dimenticare coca ed eroina

Alcol e sostanze stupefacenti in crescita tra i giovani e i giovanissimi, anche nel Ragusano. «Già a 12-13 anni - spiega il responsabile del Sert, Giuseppe Mustile - iniziano i primi consumi, o almeno i primi tentativi di consumo». Si comincia con l'alcol, sostanza certamente più a portata di mano. «Viene considerato dagli esperti la porta d'ingresso nel mondo delle dipendenze - chiarisce lo psichiatra -. Ma ci sono differenze rispetto al passato. Oggi è molto diffuso il «binge drinking», ovvero l'assunzione in pochissimo tempo di quantità più o meno elevate di alcol, il cui risultato è un effetto di ebbrezza immediato».

E, in qualche caso, anche molesto. Poi ci sono le droghe. «In età scolastica vengono consumati quasi esclusivamente cannabinoidi - spiega Mustile -, ma, crescendo, troviamo anche la cocaina. In questo caso la fascia giovanile più coinvolta è quella che va dai 25 ai 35 anni. Poi a salire eroina, comunque presente nel territorio a differenza di quanto si possa pensare. Molto spesso i nostri utenti sono poli-consumatori: assumono cioè diversi tipi di sostanze. E da qualche anno abbiamo anche i consumatori di sostanze «pain killer», che abusano, cioè, di tutti quegli oppiacei venduti in farmacia per sopportare il dolore».

Ovviamente, non tutti i ragazzi che iniziano ad assumere sostanze ne diventano, una volta cresciuti, dipendenti. «Il rapporto è di 9 a 1 - spiega il responsabile del Sert -. Il problema è che oggi consumano alcol o droghe milioni di persone. Cresce, così, anche la percentuale di ragazzi, più vulnerabili o sensibili, che vanno sempre più verso uno scenario di dipendenza, non solo da alcol o droghe, ma anche da gioco, internet, persino cibo».

E allora, quali sono i campanelli d'allarme per capire se un ragazzo sta iniziando a consumare alcol o stupefacenti? «I primi segni sono l'irrequietezza - spiega Mustile -, i ragazzi ini-



L'ANALISI. Il responsabile del Sert Giuseppe Mustile analizza i vari aspetti del fenomeno.

ziano a scoprire mondi nuovi e non sono attrezzati per poter sopportare questo carico. Poi ci sono sintomi specifici come il classico chiudersi nella propria stanza, la mancanza di rapporti o dialogo con i genitori. Più avanti nel consumo ci sono la svogliatezza, la demotivazione, la perdita

d'interesse».

Fondamentale diventa il ruolo della famiglia, ma non solo. «Anche la scuola, o un ambiente familiare allargato a zii, nonni, parenti, - spiega lo psichiatra - rappresenta un mondo che potrebbe essere molto protettivo per il ragazzo. Purtroppo però, molto spesso gli adulti sono troppo impegnati e faticano a comportarsi da adulto di riferimento per questi giovani».

Due sono, per il dr. Mustile, le categorie di adulto il cui modello andrebbe evitato: la tipologia dei genitori stile Grande fratello (quello di Orwell) e quella del genitore disinteressato. Il primo sta troppo col fiato sul collo del figlio, l'altro se ne disinteressa. «Eccesso di de-responsabilità - spiega lo psichiatra - ed eccesso di presenza: sono due modelli che non aiutano i ragazzi a crescere».

30. ragusa provincia

«Bretella pronta la inaugureremo alla fine del mese»

E' l'arteria stradale che collega il Pio La Torre con la Ss 514
I tempi di consegna dell'opera dovrebbero essere rispettati

GIUSEPPE LA LOTA

COMISO. Una volta tanto i tempi vengono rispettati. Quando la tempistica sconfigge la burocrazia e la lentezza della politica. La bretella stradale che collega l'aeroporto di Comiso con la Ss 514 Ragusa-Catania, senza passare da Roccazzo e Sperlinga, è quasi pronta ed entro la fine di questo mese ci potrebbe essere l'evento dell'inaugurazione alla presenza del governatore Nello Musumeci e dell'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone.

Ad autorizzare questo ottimismo, è l'ultimo sopralluogo effettuato dal commissario del Libero consorzio di Ragusa Salvatore Piazza nei giorni scorsi. Il rappresentante della ex Provincia ha potuto constatare che l'opera è quasi completa e che restano da installare solo gli ultimi metri di guardrail prima di procedere alla segnaletica orizzontale e verticale. Era il mese di marzo di quest'anno quando ci occupammo di quei lavori, considerati di vitale importanza, in seguito al primo sopralluogo effettuato da Salvatore Piazza subito dopo la sua nomina a commissario. In quel caso emersero alcune difficoltà relativamente alla mancata rimozione dei tralicci Enel collocati lungo il tragitto interessato che ostacolavano i lavori della ditta "Linera costruzione srl" di Santa Venerina. Si scoprì, grazie all'intervento dei vertici regionali dell'ente d'energia nazionale, che il problema non era causato dall'Enel ma dalla Regione che non autorizzava l'Enel a provvedere alla rimozione dei 6 tralicci.

A lavori quasi ultimati, Salvatore Piazza si abbandona a giudizi più che lusinghieri. «La bretella è quasi ultimata – dice il commissario Piazza – e la ditta consegnerà l'opera entro i termini contrattuali, anzi forse con qualche giorno d'anticipo. Ho potuto constatare come tutto il tracciato della bretella è stato completato, mancano solo alcuni dettagli e contiamo di inaugurare l'opera entro la fine del mese, magari, alla presenza del governatore siciliano Nello Musumeci e dell'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone».

Una volta tanto nel rispetto dei tempi. Un evento che in Sicilia fa notizia. Una buona notizia che purtroppo stride con le preoccupanti dicerie che riguardano il futuro dell'aeroporto. Il paradosso è che il destino dell'aeroporto viene messo in discussione proprio mentre la ex Provincia, con il supporto della Re-

gione, rispetta i tempi per dotare l'area di 3 chilometri di strada la cui utilità è tutta al servizio dell'aeroporto e di coloro che fruiscono dello scalo comisano che tanto benessere ha portato al territorio in questi anni di attività.

Infatti, tornando alla bretella, va detto che il contratto con la ditta aggiudicataria è stato firmato ad inizio del mese di aprile 2017 con inizio dei lavori avvenuto un mese dopo. Ad eseguire l'opera è stato il consorzio Fenix di Bologna che in loco si è affidato alla ditta "Linera Costruzioni srl" di Santa Venerina. I lavori a base d'asta hanno avuto un importo complessivo di 9 milioni e 201 mila euro con un finanziamento a valere sui fondi ex Insicem e l'appalto ag-

giudicato dall'Urega di Ragusa ha avuto un ribasso del 52,084%. L'importo del contratto, al netto del ribasso, in relazione ai lavori affidati è stato determinato in 4.683.107,34 di euro.

Per capire quanto sia importante l'opera che costeggia e impreziosisce l'aeroporto "Pio La Torre" e tutta l'area iblea che si serve dello scalo aeroportuale, basta interpretare le parole che nel mese di marzo pronunciò l'ingegnere Carlo Sinatra della Provincia. «Con lo stesso pro-

Sopralluogo. Il commissario ex Ap Piazza si è sincerato sul posto dei passi avanti fatti



IL SOPRALLUOGO DEL COMMISSARIO DEL LIBERO CONSORZIO SALVATORE PIAZZA

getto della bretella è prevista anche la costruzione del canale di gronda davanti all'aeroporto e del raccordo della 514 che risolve l'atavico problema del ristagno e dell'allagamento dei dintorni dello scalo».

La realizzazione della bretella di collegamento viene considerata, insieme alla stazione passeggeri di Pozzallo, l'opera più significativa che il Libero consorzio comunale sta ultimando proprio nella fase più difficile della sua storia quasi centenaria.

La bretella vicina all'aeroporto va a beneficio della collettività. La vecchia e angusta arteria che costeggia l'aeroporto, utilizzata per raggiungere la superstrada Catania-Ragusa passando da contrada Roccazzo e Sperlinga, sarà by-passata da una scorciatoia di 3 chilometri che la Provincia di Ragusa sta realizzando con buona parte dei Fondi ex Insicem.

Comunque vada a finire, l'opera è pronta, a fine mese ci sarà l'inaugurazione e da quel momento sarà fruibile da chi per recarsi a Catania provenendo da Vittoria, Acate, Comiso, e altri comuni vicini doveva necessariamente transitare dalla stretta e pericolosa strada di Sperlinga e Roccazzo.

Aeroporto, Confcommercio si sbilancia «E' un malato grave ma non moribondo»

IL PUNTO

LA LIQUIDAZIONE. Vanno avanti le operazioni di messa in liquidazione di Intersac Holding Spa, società che detiene il 65 per cento delle quote di Soaco. La messa in liquidazione è avvenuta a dicembre scorso, quasi un anno fa. Tra qualche mese si potrebbe già procedere alla vendita delle azioni societarie e, presumibilmente per marzo prossimo, ovvero tra la fine della winter 2018-2019 e l'inizio della summer 2019, si dovrebbe poter conoscere il nome del nuovo azionista di maggioranza dello scalo ibleo. A quel punto la situazione sarà più definita anche in casa Soaco.

LUCIA FAVA

Comiso. Malato grave ma non moribondo. La situazione dell'aeroporto di Comiso, per i vertici regionali di Confcommercio Sicilia è difficile sì, ma è ancora possibile trovare una soluzione. «Riteniamo che le preoccupazioni manifestate in questi giorni da più parti sulle difficoltà dello scalo ibleo siano eccessive – dice Francesco Picarella, presidente Confcommercio Sicilia –. Lo scalo di Comiso sta vivendo un momento sicuramente difficile ma non proibitivo».

Non tutte le speranze sono perse, insomma, nonostante la società che gestisce il Pio La Torre sia al verde. «Oggi – spiega il numero uno dell'associazione di categoria – lo scalo aeroportuale di Comiso risulta tra i meglio organizzati e riveste un ruolo di notevole importanza turistica. Lo scalo ibleo è assolutamente strategico sia dal punto di vista della importanza territoriale oltre che, essendo uno scalo aperto, anche dal punto di vista della sicurezza internazionale. Pertanto la tutela di questa infrastruttura risulta essere assolutamente prioritaria». Per il presidente di Confcommercio Sicilia diventa indispensabile, in questo momento, che tutte le parti in causa possano avviarsi verso una condivisione di intenti «affinché – spiega Picarella – si proceda ad un serio piano



FRANCESCO PICARELLA E GIANLUCA MANENTI

di ristrutturazione aziendale, così da dare al territorio una concreta risposta».

Di fatto, l'amministratore delegato di Soaco, Giorgio Cappello, sta lavorando in questi giorni alla quarta revisione del piano industriale e del piano ad esso collegato di ristrutturazione e risanamento che riesca a bypassare i vincoli della legge Madia e consenta ai due soci, Comune di Comiso e Intersac, di ricapitalizzare la società di gestione.

Sulla vicenda aeroporto interviene anche il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, che è anche vicepresidente regionale. «Riteniamo strategicamente

di cruciale importanza – afferma Manenti – l'intervento del massimo vertice isolano della nostra associazione datoriale di categoria perché significa che lo scalo non è abbandonato al destino del nostro territorio ma ricopre un interesse di un certo tipo anche per le altre realtà territoriali della nostra Sicilia. Ritengo che si possa e si debba fare parecchio per cercare di creare la cornice adatta a rilanciare lo scalo aeroportuale ibleo».

E di rilancio del Pio La Torre si discuterà il 14 settembre prossimo, nel corso della riunione indetta, su invito dell'on. Orazio Ragusa, dal Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Salvatore Piazza e dal sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassi, a cui sono stati invitati i parlamentari iblei, i sindaci del ragusano e dei comuni limitrofi al bacino aeroportuale, i commissari straordinari dei Liberi Consorzi di Agrigento, Caltanissetta, Enna e Siracusa, oltre al partenariato socio-economico della Provincia di Ragusa. Sul tappeto, l'avvio di azioni e proposte operative utili alla stabilità gestionale dell'aeroporto di Comiso oltre ad assicurarne crescita in termini di rotte e passeggeri. L'obiettivo è la costituzione di un tavolo tecnico-istituzionale che possa individuare soluzioni di continuità gestionale per l'aeroporto di Comiso, fortemente a rischio per i debiti.